

Istituto Comprensivo 5 di Modena

Relazione di accompagnamento al

Programma Annuale

**per l'esercizio finanziario
dell'anno solare 2017**

redatta dal Dirigente Scolastico

Premessa

1. Normativa di riferimento.
2. Principi generali.
3. Dati complessivi dell'Istituzione Scolastica e dati di contesto
 - La popolazione scolastica
 - Il personale
 - Il contesto
 - I rapporti col territorio
4. Programma per l'esercizio finanziario 2017
5. Gestione delle risorse e programmazione
6. Verifiche e modifiche del Programma Annuale
7. Quadro riassuntivo delle entrate
8. Quadro riassuntivo delle spese.
9. Risultati della gestione

Conclusione

Premessa

L'art. 21 della Legge delega 59/'97 e successivamente l'art. 1, comma 2 del Regolamento di contabilità ISA (D.I. 44/'01) prevedono che l'esercizio della gestione amministrativo-contabile sia regolato dal principio di autonoma utilizzazione delle risorse finanziarie in ragione della realizzazione degli obiettivi e progetti contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa d'istituto: " Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di istituto sono utilizzate,..., senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel Piano dell'Offerta Formativa".

Il Regolamento dichiara inoltre che "le Istituzioni scolastiche provvedono altresì all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali o di altri enti pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati a specifiche destinazioni".

Con la presente relazione si intende esplicitare gli obiettivi da realizzare sul piano economico-finanziario e la destinazione delle risorse finanziarie delle scuole dell'Istituto Comprensivo Modena 5, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel quadro di una programmazione integrata tra l'azione propriamente didattica e le misure organizzative e finanziarie dell'Istituto.

Lo svolgimento dell'attività finanziaria -connesso all'anno solare- non scorre parallelo alla durata dell'anno scolastico, pertanto la programmazione finanziaria ha inizio in un determinato anno scolastico (quasi a metà dell'a.s. 2016/'17) per terminare all'inizio del successivo (quattro mesi dopo l'inizio dell'a.s. 2017/'18).

1. Normativa di riferimento

I riferimenti normativi per la redazione del Programma Annuale sono:

1. l'art. 21 della L. 59/'97 e il D.P.R. 275/'99 che determinano e regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche individuando nel P.O.F. il documento progettuale fondamentale, elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, nel quale si esplicitano la programmazione curricolare, educativa ed organizzativa;
2. la Legge 440, del 18/12/1997, art.1;
3. il Decreto Interministeriale 44/2001 "Regolamento di contabilità delle Istituzioni Scolastiche" che regola la gestione amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche e prevede la stesura di un Programma Annuale coerente con le previsioni del P.O.F. (con particolare riferimento all'art.2 "Anno finanziario e programma annuale", all'art.3 "Avanzo di Amministrazione", all' art.4 "Fondo di riserva", all'art.8 "Esercizio provvisorio" e all'art.17 "Fondo per le minute spese");
4. le Circolari Ministeriali n. 173 del 10 dicembre 2001 e n. 118 del 30 ottobre 2002;
5. la Legge 27 Dicembre 2006 (legge finanziaria 2007 "Nuove modalità di assegnazione ed erogazione finanziamenti alle II. SS. dal 1/1/2007"), art. 1, c. 601;
6. il Decreto Ministeriale n. 21 del 1° Marzo 2007 che definisce i criteri ed i parametri per l'assegnazione dei finanziamenti alle istituzioni scolastiche;
7. la Legge 23/12/2009 n. 191, art. 2, comma 197 e l'art. 4 cc. 4/Bis e seguenti, del D. L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010 (Cedolino Unico);

8. la Legge 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" del 13 Luglio 2015;

ai citati riferimenti, si aggiunge:

9. la Nota MIUR prot. n.° 14207 del 29 Settembre 2016 con oggetto "A.F. 2016 – a.s. 2016/2017 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2016 - periodo settembre-dicembre 2016) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2017 - periodo gennaio-agosto 2017".

2. Principi generali

Il presente documento s'ispira ai seguenti principi:

- 1 la gestione finanziaria dell'istituzione scolastica si esprime in termini di competenza ed è improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unicità e veridicità.
- 2 È assicurata la coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati nel Programma Annuale.
- 3 Le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica
 - assegnate dallo Stato,
 - provenienti dagli Enti Locali (Provincia, Comune e Quartieri),
 - provenienti da soggetti pubblici e privati,costituiscono la dotazione finanziaria dell'Istituzione Scolastica e sono utilizzate per la realizzazione delle attività amministrative, di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola e previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C.5.
- 4 Secondo il principio della trasparenza e della veridicità (art. 2, comma 2 del D.I. 44/'01), il Programma Annuale prevede attività che si è ragionevolmente certi di poter realizzare.
- 5 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre; dopo tale data non vengono effettuati accertamenti di entrate ed impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
- 6 Non esistono gestioni fuori bilancio.

3. Dati complessivi dell'Istituzione Scolastica e dati di contesto

La popolazione scolastica

All'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 gli alunni iscritti e frequentanti presso le scuole dell'Istituto Comprensivo 5 di Modena erano 1574 e le classi funzionanti sono complessivamente 61, suddivise in 7 sezioni di scuola d'Infanzia, 37 classi di scuola Primaria e 26 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; attualmente gli alunni sono lievemente aumentati (1583).

Entrambe le scuole d'Infanzia offrono tutte le sezioni dai 3 ai 5 anni, ma a Carbonieri la sezione 4 anni è stata sdoppiata; in totale si raggiunge una media di 24,57 bimbi per sezione.

Scuola	Sezioni	Alunni	% per sezione
H.C. Andersen	3	75	25
L. Carbonieri	4	98	24,5
Totale:	7	173	24,71

Le 37 classi di Primaria presentano una presenza media per classe di 22,94 alunni e sono organizzate complessivamente in più di sette corsi completi, così suddivisi nelle tre sedi:

Scuola	Classi	Alunni	% per classe
G. Graziosi	10	255	25,5
A. Begarelli	10	194	19,4
Sant'Agnese	17	405	23,8
Totale:	37	844	22,81

In due scuole l'organizzazione oraria è a Tempo Pieno, dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 16.30, con servizio di mensa e pre-scuola. Nella scuola Graziosi, invece, l'organizzazione oraria è a Tempo Normale su 27 ore settimanali, dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 13.00 con servizio di pre-scuola fornito dal Comune, mentre la mensa è organizzata dal Comitato Genitori; dal corrente anno scolastico, per le due classi Prime è iniziata la frequenza su cinque mattine (dal Lunedì al Venerdì, 8.00-13.00) con l'aggiunta di un rientro pomeridiano al Martedì.

Le 26 classi di scuola Secondaria presentano una presenza media per classe di 21,46 alunni e sono organizzate in complessivi nove corsi (con la riduzione di una classe Prima, rispetto alle successive classi), così suddivise nelle due sedi:

Scuola	Classi	Alunni	% per classe
G. Carducci	20	441	22,05
G. Sola	6	115	19,17
Totale:	26	558	21,38

In entrambi i plessi di scuola Secondaria, l'organizzazione oraria è a Tempo Normale per 30 ore settimanali in orario antimeridiano, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Il personale

L'organico complessivo del personale docente e non docente amministrato dalla Scuola è costituito da:

Personale della scuola (valore assoluto) A.S. 2016/17

Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	15	154	169
di cui di sostegno	2	27	29
ATA	8	24	32

Operano all'interno dell'Istituto Comprensivo anche 19 operatori PEA (personale educativo assistenziale) e un'interprete della Lingua dei Segni, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale in base agli Accordi di Programma.

Docenti per tipologia di contratto (valore assoluto) A.S. 2016/17

Personale ▲	Maschi	Femmine	Totale
A tempo determinato	2	25	27
A tempo indeterminato	13	129	142

L'organico d'Istituto è caratterizzato da più dell'84% di docenti di ruolo ed è composto da persone professionalmente preparate e caratterizzate da un'evidente prolungata permanenza nelle scuole in questione, segno di un ambiente lavorativo sereno e fecondo.

La ridotta presenza di docenti con contratto a tempo determinato è indice di ridotto *turn over* e di buon affiatamento tra il personale.

Prova ne è la presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato nel pieno della propria maturità lavorativa.

Il contesto

L'Istituto Comprensivo Modena 5, di recentissima istituzione (è nato il 1° Settembre 2016 per effetto del piano di dimensionamento della rete scolastica della città, deciso dal Comune di Modena per generalizzare l'organizzazione delle scuole del primo Ciclo in Istituti Comprensivi), presenta un'utenza e problematiche assai diverse poiché si estende su di un quadrante cittadino che passa dalla concentrazione dei quartieri residenziali fino a zone di periferia. L'analisi del territorio mette in evidenza l'eterogeneità dell'utenza composta da famiglie ben integrate nel territorio, che esprimono richieste di qualificazione della scuola e svolgono un ruolo partecipativo; una fetta ridotta della popolazione scolastica è caratterizzata da famiglie immigrate in tempi recenti che presentano problemi di integrazione e/o di natura socio-economica. È una realtà territoriale eterogenea e complessa, caratterizzata da tutte le problematiche tipiche delle aree periferiche delle città.

Dall'analisi delle diverse situazioni dell'utenza, sono nel tempo emersi i bisogni formativi e le esigenze educative degli alunni che il Collegio dei Docenti ha analizzato per costruire, all'interno del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, una progettualità organica, funzionale e arricchente.

Le due scuole d'Infanzia accolgono insieme, un'alta percentuale di alunni stranieri (42,8%) svolgendo un indispensabile compito di alfabetizzazione pre-scolare.

La scuola "Graziosi", in virtù dell'organizzazione a Tempo Normale in orario antimeridiano è molto richiesta dalle famiglie che desiderano seguire i propri figli nelle attività pomeridiane; ha una percentuale di alunni stranieri pari al 9,4%.

La frazione di San Damaso ha ormai raggiunto le dimensioni di un piccolo paese, collocato a pochi chilometri dalla città, ma con una propria natura assai definita. È una zona che ha visto uno sviluppo residenziale notevole; negli ultimi anni sono sorte molte costruzioni indipendenti, ricche di aree verdi circostanti. Gli alunni in uscita dalle classi Quinte della scuola "A. Begarelli" transitano pressoché in gruppo

nelle due sezioni della sottostante scuola "G. Sola". La percentuale complessiva degli alunni stranieri è del 15,2%.

La scuola "Sant'Agnese" accoglie i bambini del quadrante Sud della prima periferia città. L'utenza è assai diversificata. Parte degli alunni abita in zone popolari e vive spesso in situazioni di evidente disagio socio economico, mentre un'altra parte vive in zone residenziali ed appartiene ad uno status socio culturale medio-alto. La scuola è frequentata per il 19% da alunni stranieri. La maggior parte delle classi è particolarmente affollata a causa di una crescente richiesta di iscrizioni nel quartiere. La continuità con la scuola superiore di primo grado avviene in massima parte con la con la scuola "G. Carducci".

Quest'ultima, in virtù della coincidenza di bacino territoriale, presenta un'utenza analoga a quella già descritta ed è frequentata per il 20,6% da alunni stranieri.

Nell'Istituto Comprensivo 5 si registra quindi una sensibile presenza di alunni di lingua e di culture differenti; sono presenti anche molti alunni di seconda generazione, nati cioè nel nostro paese che, ai fini statistici, non vengono considerati "stranieri" nonostante in famiglia parlino una lingua diversa dall'Italiano. Per loro comunque, così come per i neo-arrivati, sulla base delle singole necessità, vengono attivati percorsi di apprendimento della lingua italiana, grazie anche alla collaborazione del Comune attraverso la disponibilità di alcuni mediatori linguistici specializzati.

Le scuole dell'I.C.5, inoltre, collaborano tradizionalmente con le realtà culturali, associative e civiche presenti sul territorio e partecipano a reti di scuole della città per la realizzazione di progetti di formazione del personale e di arricchimento dell'offerta formativa.

I rapporti con il territorio

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa stipulato dalle Istituzioni Scolastiche cittadine con il Comune di Modena (Patto per la Scuola), risultano approvati ed attivati, i seguenti accordi:

- Accordo sulle modalità delle forniture dovute alle scuole (Legge 23 dell'11/01/1996);
- Accordo "Funzioni miste", relativo alla gestione integrata dei servizi ausiliari nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie statali del Comune di Modena;
- Convenzione per l'uso delle palestre, dei locali scolastici collegati e delle attrezzature sportive;
- Accordo di rete per l'attivazione di corsi di formazione per i docenti delle scuole del Primo Ciclo in convenzione con il Multicentro Educativo "Sergio Neri";
- "Accordi di Programma per l'integrazione degli alunni con disabilità" siglato oltre che dal comune e dalle scuole, dall'Azienda Sanitaria Locale;
- "Protocollo d'intesa per la gestione delle iscrizioni alle scuole Primarie e Secondarie di primo grado di Modena".

È stata recentemente istituita la Rete delle scuole dell'Ambito 9 dell'Emilia Romagna che raccoglie tutte le scuole statali di ogni ordine e grado con sede all'interno del territorio comunale di Modena.

È infine ormai giunto alla scadenza del triennio applicativo il "Patto per la scuola" siglato con l'Amministrazione Comunale cittadina.

4. Programma per l'Esercizio Finanziario 2017

Con la presente relazione si intende esplicitare gli obiettivi da realizzare sul piano organizzativo-progettuale e la destinazione delle risorse economico-finanziarie dell'Istituto Comprensivo Modena 5, nel quadro di una programmazione integrata tra l'azione propriamente didattica e le misure organizzative e finanziarie della Scuola, e in coerenza con le progettualità esplicitate nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa già approvati dalle istituzioni scolastiche (Direzione Didattica del Settimo Circolo e Istituto Comprensivo 3) che nell'I.C.5 sono direttamente confluite.

Nel Programma Annuale convergono le istanze e le finalità individuate da tutte le componenti della Scuola: alunni, famiglie, personale ATA, docenti e dirigente; in esso si realizza la piena corrispondenza tra la progettazione didattica documentata nel PTOF e la programmazione finanziaria.

L'I.C.5 insiste sul quadrante Sud-Est della città, zona caratterizzata dalla vicinanza e convivenza di quartieri residenziali abitati da una fascia di famiglie definibile come media borghesia, a fianco di concentrazioni di abitazioni PEEP con un'utenza disagiata; ciò ha consentito la costruzione di un progetto unitario di scuola inclusiva in cui si accentua l'attenzione ed il confronto sull'integrazione e l'accoglienza, elementi imprescindibili per l'attivazione dei processi di insegnamento/apprendimento; il personale scolastico è consapevole della necessità di tenere lo sguardo sempre rivolto a ciascun alunno visto che, in modo personale ed unico, ognuno segue un percorso di crescita in cui modifica in modo individuale il proprio approccio allo studio ed alle conoscenze. Proprio a partire da questa consapevolezza, si intende costruire processi in grado di perseguire il successo formativo di ogni alunno e la conseguente rimozione di qualsivoglia ostacolo, sociale ed economico, al suo conseguimento. In tale direzione si vuole implementare il percorso di miglioramento della dotazione tecnologica delle scuole (dai pc in aula alle LIM, dalla rete LAN al Wi-Fi, oggi attivo in tutte le scuole dell'Istituto) e della preparazione professionale dei docenti nell'utilizzo delle (ex) nuove tecnologie in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Grazie alla partecipazione ad un bando PON, verrà finanziata la realizzazione di un "atelier creativo" nella scuola Carducci.

Le attività e i progetti del Programma annuale 2017, sono pianificati in continuità pedagogica, didattica ed organizzativa rispetto agli indirizzi delle scuole che sono confluite per costituire il Comprensivo 5, cercano di realizzare un disegno unitario anche attraverso un uso funzionale delle risorse sia umane che materiali, vogliono rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine delle sette scuole e sono finalizzati a migliorarne i processi di apprendimento e di crescita personale e sociale, grazie anche al mantenimento di una forte sinergia col territorio rappresentato non solo dalle istituzioni e dagli enti presenti, ma anche e soprattutto dai Comitati Genitori che sono sorti spontanei ed estremamente attivi in tutte le scuole, in un rapporto di continuità scuola-famiglia che si conferma collaborativo, efficiente e rispettoso.

5. Gestione delle risorse e programmazione

Nel programmare le risorse finanziarie dell'I.C.5 si intende:

- 1 promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate all'istituzione scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo e progressivo dell'attività didattica e amministrativa;

- 2 garantire un incremento delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica sia a livello degli uffici, che delle diverse attività educative e didattiche previste;
- 3 sostenere la formazione del personale Docente ed Ata soprattutto in un'ottica di ricerca-azione, attuando attività di aggiornamento gestito direttamente dall'Istituzione e/o di consorzio tra più istituzioni scolastiche.

In particolare, s'intende proporre come opportunità formative al personale docente:

- Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione su linguaggi di programmazione (*coding* e *scratching*);
- Formazione in tema di DSA;
- Formazione sui ritardi cognitivi;
- Ricerca-azione per l'applicazione delle Indicazioni nazionali per il Curricolo;
- Formazione sull'utilizzo delle applicazioni educative (in particolare *Google Apps*) più indicate per la didattica inclusiva;
-
- Aggiornamento tramite l'accordo di rete tra Comune di Modena (Memo) e le altre scuole del Primo Ciclo;
- Formazione e aggiornamento sulla Sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Potenziamento della formazione motoria nella scuola Primaria (tramite progetto in rete "Scuola Sport" con la presenza dell'esperto di Educazione Fisica in affiancamento al/la docente di classe in palestra).

Sul piano più prettamente educativo e didattico si mira a:

- ✓ Favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni attraverso l'acquisizione di competenze articolate partendo dalle potenzialità di ognuno.
- ✓ Promuovere l'eccellenza senza smettere di costruire percorsi alternativi e personalizzati per recuperare eventuali ritardi.
- ✓ Garantire la reale integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri che partono in situazione di svantaggio rispetto ai compagni.
- ✓ Evitare in ogni modo che la scuola possa diventare ambiente in cui finiscono per percepirsi svantaggiati gli alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ Promuovere l'accoglienza e la continuità tra i diversi ordini di scuola, evidentemente favorita dalla recente fusione delle scuole d'Infanzia e Primarie dell'ex Settimo Circolo con le scuole Primaria (Begarelli) e Medie (Carducci e Sola) dell'ex Terzo Comprensivo.
- ✓ Intervenire sul disagio per recuperare e favorire la motivazione all'apprendere.
- ✓ Realizzare un approccio graduale e sistematico alle nuove tecnologie, con l'implementazione delle attività laboratoriali di progettazione e realizzazione in una dimensione cooperativa.

- ✓ Consentire uno studio continuativo e produttivo della lingua inglese e tedesca, estendendo la possibilità di prepararsi a scuola per le rispettive Certificazioni internazionali.
- ✓ Ampliare l'offerta formativa integrandola con il territorio, anche in orario extrascolastico per rafforzare l'impegno nella lotta alla dispersione scolastica.
- ✓ Costruire percorsi di arricchimento dei canali espressivi (educazione musicale, teatrale, coreutica, ...) per una maggiore conoscenza di sé, migliorando in tal modo la comunicazione e le relazioni.
- ✓ Rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche e librerie, parimenti potenziando i laboratori esistenti e fornendo progressivamente di LIM le poche aule scolastiche che ne sono ancora prive.

6. Verifiche e modifiche del Programma Annuale

Il regolamento contabile di cui al D.I. 44/2001 permette una gestione flessibile del Programma Annuale consentendo di modificare in corso d'anno il programma stesso. In particolare si rende necessario prevedere variazioni di bilancio che armonizzino l'attività didattica che si sviluppa durante l'arco dell'anno scolastico, con la gestione finanziaria che –in questo caso– si sviluppa invece sull'arco dell'anno solare: ciò permetterà di portare a termine i progetti e le attività già programmati, tenendo in debita considerazione quanto verrà poi inserito con i nuovi aggiornamenti del Piano triennale dell'Offerta Formativa, all'avvio del prossimo anno scolastico.

Il processo di verifica e modifica del Programma si articola nelle fasi previste all'articolo 6 del citato Decreto Interministeriale, fasi che è opportuno rimarcare:

1. Il Consiglio di Istituto deve verificare entro il 30 Giugno le disponibilità finanziarie dell'istituzione scolastica nonché lo stato di attuazione del Programma Annuale, al fine di definire le modifiche che si rendono necessarie sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente.
2. Una volta eletto, il Consiglio, con deliberazione motivata, su proposta della Giunta Esecutiva o del Dirigente, può apportare modifiche parziali al Programma, in relazione anche all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale ed a quello attuativo dei singoli progetti.
3. Sono vietati gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza, o viceversa.
4. Le variazioni del Programma, di entrata e di spesa, conseguenti ad entrate finalizzate, e gli storni, conseguenti a delibere del Consiglio d'Istituto, possono essere disposti con decreto del Dirigente, da trasmettere per conoscenza al Consiglio stesso.
5. Durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere apportate variazioni al Programma, salvo casi eccezionali da motivare.
6. Il Direttore S.G.A., al fine di rendere possibili le verifiche di cui al comma 1, predispone apposita relazione sulle entrate accertate e sulla consistenza degli impegni assunti, nonché sui pagamenti eseguiti.

7. I fondi vincolati statali vengono inseriti nell'aggregato Z al fine di compensare i residui attivi di competenza dello Stato.

7. Quadro riassuntivo delle entrate

Dall'analisi dei precedenti esercizi finanziari, emerge come queste scuole abbiano sostanzialmente gestito un "bilancio di trasferimento" dei fondi provenienti dal Ministero. I finanziamenti statali sono stati destinati a spese obbligatorie relative in massima parte alle spese per il funzionamento amministrativo e didattico. Gli interventi incidenti sulla qualificazione dell'offerta formativa sono stati resi possibili grazie alle entrate derivanti da contributi soprattutto di privati (le famiglie degli alunni) e dell'ente locale ("Accordo per le funzioni miste").

Aggr.			Importi
	Voce		
01		Avanzo di amministrazione presunto	256.993,81
	01	Non vincolato	35.603,87
	02	Vincolato	221.389,94
02		Finanziamenti dallo Stato	83.096,39
	01	Dotazione ordinaria	83.096,39
	02	Dotazione perequativa	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	04	Altri finanziamenti vincolati	0,00
	05	Fondo Aree Sottoutilizzate FAS	0,00
03		Finanziamenti dalla Regione	0,00
	01	Dotazione ordinaria	0,00
	02	Dotazione perequativa	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	04	Altri finanziamenti vincolati	0,00
04		Finanziamenti da Enti Locali o da altre istituzioni pubbliche	400,00
	01	Unione Europea	0,00
	02	Provincia non vincolati	0,00
	03	Provincia vincolati	0,00
	04	Comune non vincolati	0,00
	05	Comune vincolati	400,00
	06	Altre istituzioni	0,00
05		Contributi da privati	14.200,00
	01	Famiglie non vincolati	0,00
	02	Famiglie vincolati	13.800,00
	03	Altri non vincolati	0,00
	04	Altri vincolati	400,00
06		Proventi da gestioni economiche	0,00
	01	Azienda agraria	0,00
	02	Azienda speciale	0,00
	03	Attività per conto terzi	0,00
	04	Attività convittuale	0,00
07		Altre entrate	0,00
	01	Interessi	0,00
	02	Rendite	0,00
	03	Alienazione di beni	0,00
	04	Diverse	0,00
08		Mutui	0,00
	01	Mutui	0,00
	02	Anticipazioni	0,00
		Totale entrate	354.690,20

8. Quadro riassuntivo delle spese.

Il Programma 2017 non può che essere visto come prosecuzione e consolidamento delle scelte avviate nel breve esercizio finanziario precedente, così come dalle diverse istituzioni scolastiche confluite nell'I.C.5, pertanto in termini finanziari si possono cogliere alcuni elementi di continuità, in particolare per quanto riguarda la progettualità che è venuta definendosi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che il Collegio dei Docenti unificato ha deliberato e che era stato approvato dal Commissario Straordinario, in funzione del Consiglio d'Istituto non ancora eletto.

Aggr.			Importi
	Voce		
A		Attività	237.416,72
	A01	Funzionamento amministrativo generale	116.364,45
	A02	Funzionamento didattico generale	101.968,71
	A03	Spese di personale	1.982,32
	A04	Spese d'investimento	8.732,24
	A05	Manutenzione edifici	8.369,00
P			85.315,77
	P01	VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	18.702,39
	P02	MUSICA SCUOLA S.AGNESE/GRAZIOSI	4.700,00
	P03	PROGETTO EXTRASCOLASTICO LATINO	2.098,60
	P05	POTENZIAMENTO L2	3.463,95
	P06	GESTIONI SOCIALI	22.793,71
	P07	INTERCULTURA	304,84
	P08	PROGETTO CIRCOSCRIZIONE ... SCUOLE INFANZIA	1.000,00
	P09	MUSICA (scuola Primaria Begarelli)	4.832,63
	P10	ISTRUZIONE SCUOLA IN OSPEDALE/ DOMICILIARE	124,15
	P11	PERCORSI DIDATTICI INTEGRATIVI DI QUALIFICAZIONE	2.229,39
	P12	ACCORDO DI RETE MeMo	2.705,93
	P13	Integrazione alunni con disabilità	303,70
	P14	TECNOLOGIA DELL'INFORMATICA E COMUNICAZIONE	568,89
	P15	PROGETTI: BANDO MUSA...AGENDA 21	914,02
	P16	FORMAZIONE SICUREZZA	1.987,06
	P17	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE E ATA	1.941,55
	P18	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA	1.752,91
	P19	PROGETTO IN RETE "LA CASA DELL'APPRENDIMENTO"	800,00
	P20	ARTE ... IN GIRO PER IL MONDO (Scuola d'Infanzia)	2.714,74
	P21	IMPROVVISAZIONE COME ATTO POETICO	1.296,17
	P22	MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ALUNNI CON DSA	3.499,33
	P24	GIOCO-SPORT FASE DI MANTENIMENTO	2.946,75
	P25	LOGICAMENTE: ROBOTICA E NON SOLO	3.635,07
G		Gestioni economiche	0,00
	G01	Azienda agraria	0,00
	G02	Azienda speciale	0,00
	G03	Attività per conto terzi	0,00
	G04	Attività convittuale	0,00
R		Fondo di riserva	838,86
	R98	Fondo di riserva	838,86
		Totale spese	323.571,35
Z		Disponibilità finanziaria da programmare	31.118,85
	Z01	Disponibilità finanziaria da programmare	31.118,85
		Totale a pareggio	354.690,20

9. Risultati della Gestione

Per confrontare i risultati ottenuti con l'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali, così come per controllare gli scostamenti tra la previsione e la realizzazione dei vari progetti, si prevede un monitoraggio costante della gestione

attraverso attività di controllo interno realizzate dal Dirigente, dal D.S.G.A. e dallo staff. Relazioni periodiche sull'approvazione e sull'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa saranno presentate agli organi collegiali.

Entro gli inizi del mese di Giugno, di norma, si prevede che il Consiglio di Istituto esaminerà la relazione di verifica del Conto Consuntivo al P.A. (precedente), relativo ai soli quattro mesi che vanno da Settembre a Dicembre del 2016, mentre sarà cura della scrivente predisporre entro la fine dello stesso mese, la verifica del Programma Annuale in corso.

Conclusione

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Modena 5, quella curriculare come pure quella aggiuntiva, appare a chi scrive ricca ed appropriata, così come davvero buono è il livello delle prestazioni. Gli esiti delle prove nazionali Invalsi confermano di anno in anno risultati superiori non solo alla media nazionale, ma anche a quella locale.

Questo è il risultato delle buone competenze degli insegnanti e dello spirito di collaborazione che si vorrebbe consolidare tra tutto il personale in servizio.

Saranno altresì accolte le proposte e i suggerimenti dei Revisori dei Conti, in ordine alla migliore qualificazione della spesa programmata.

Modena, 10 Febbraio 2017

Il Dirigente Scolastico
Maria Tedeschi

*Firma autografa sostituita a mezza stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

L'originale firmato è conservato agli Atti di questa Istituzione Scolastica